

Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

International Center for Studies on Contemporary Religious

XVIII SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS di San Gimignano

San Gimignano, 27-31 Agosto 2011

Libera Chiesa in libero Stato

Chiara Loschi

Le scuole dell'ordine di san Giovanni Battista Lasalle nella Tripoli coloniale. L'esportazione dell'egemonia cattolica sulla "quarta sponda" e la sua memoria

Abstract

Le scuole dell'ordine di san Giovanni Battista Lasalle nella Tripoli coloniale. L'esportazione dell'egemonia cattolica sulla "quarta sponda" e la sua memoria L'ordine detto oggi dei "Fratelli delle Scuole Cristiane", fondato in Francia da Giovanni Battista Lasalle e diffusosi poi in altri paesi tra cui anche l'Italia, ha avuto l'incarico di organizzare alcune scuole anche nella Libia coloniale, durante l'occupazione italiana. Le scuole erano aperte agli italiani e anche ai giovani provenienti dalla popolazione locale. Non erano una diretta emanazione ovviamente del potere pontificio, per il quale era presente un vescovo. Ancora oggi esistono alcune testimonianze riguardanti quella esperienza, riportate da alcuni "ex allievi" che sono oggi riuniti in un'associazione detta "Ex Lali", ovvero degli "ex allievi lasalliani di Libia". Nelle memorie degli ex allievi possono essere inquadrati due temi fondamentali. In primo luogo i ricordi ancora vivi legati ai luoghi che hanno rappresentato la presenza cattolica nella regione. Nei racconti emergono così processi di ri-significazione di luoghi, come ad esempio le chiese trasformate in moschea, palestre, o abbattute. In secondo i ricordi della socialità e dell'interazione all'interno delle scuole dell'ordine lasalliano: dalle motivazioni che hanno spinto alcune famiglie a iscrivere i figli in quelle scuole (non erano le uniche e non erano "statali"), ai ricordi della convivenza tra compagni italiani e "libici", emergono alcune (auto)rappresentazioni sia del ruolo politico degli italiani in Libia sia delle rappresentazioni e aspettative che ruotavano all'interno dell'ordine che possono rendere conto delle diverse interpretazioni di un senso religioso e di un'appartenenza in un contesto poco indagato quale quello coloniale. Con il contributo si intende quindi affrontare le influenze nella rappresentazione di sé da parte di ex allievi, la particolare forma di convivenza con la popolazione locale che si stabilì nella scuola religiosa, evidenziando attraverso l'attenzione rivolta ad altri edifici religiosi la particolare rappresentazione di sé sviluppatasi in colonia e ancora al lavoro.

Chiara Loschi È nata a Mantova nel 1984. Laurea triennale in Musicologia e Beni Musicali presso l'Università degli Studi di Milano, dicembre 2006, con una tesi dal titolo "Il melodramma nel pensiero politico e culturale di Antonio Gramsci". Laurea specialistica in Antropologia del Mediterraneo nel febbraio 2011 presso l'Università degli Studi di Torino, con una tesi dal titolo "Narrare il passato. Etnografia delle memorie coloniali tra Italia e Libia". Collabora con la rivista *Volontari per lo Sviluppo*, parte di FOCSIV. Ha svolto tirocinio presso Paralleli, Istituto EuroMediterraneo per il Nord Ovest, a Torino, seguendo un progetto finanziato dalla comunità europea sulle seconde generazioni a Torino. I suoi interessi principali riguardano proprio le seconde generazioni, l'antropologia della morte e le vicende legate al periodo coloniale italiano, in particolare in Libia. Blog personale: <http://chiaraloschi.wordpress.com>